

Le prenotazioni Asl per ora limitate agli ospedali savonesi

Affluenza regolare ai Cup ma non è ancora possibile fissare esami in altre province liguri

FEDERICA PELOSI

SAVONA. Troppi dati da digerire, e la possibilità di prenotare visite anche nelle altre province liguri andrà probabilmente a regime non prima di qualche giorno. Poco o nulla risultava cambiato, ieri, agli sportelli Cup del Savonese nonostante l'attivazione della nuova piattaforma digitale creata per mettere in comunicazione tutte le Asl della regione.

Nel giorno del suo debutto ufficiale, il rinnovato sistema informatico non ha praticamente modificato il metodo di lavoro degli addetti (che hanno continuato ad inserire dati in "schermate" apparentemente uguali a quelle passate) né le condizioni dell'utenza che, come al solito, si è messa pazientemente in coda ad aspettare il proprio turno: una mezz'oretta d'attesa, poco prima delle 10, al Cup dell'ospedale di Albenga, mentre a Savona, in via Collodi, le operazioni sono apparse più veloci.

Le prenotazioni prese - con e senza pagamento del ticket sanitario - si sono comunque limitate al Savonese: ieri infatti il sistema non dava ancora la possibilità di verificare eventuali possibilità nelle altre tre province magari aggiudicandosi appuntamenti più "tempestivi" - anche se geograficamente più lontani - rispetto a quelli cui i pazienti sono abituati da queste parti, dove si parla anche di attese di un anno.

L'impressione è che la nuova piattaforma digitale abbia i suoi tempi per entrare in perfetto funzionamento metten-

do in contatto i dati provenienti dalle diverse Asl e dando finalmente vita a quella «rivoluzione» di cui la Regione parla da tempo.

«Il potenziamento dell'infrastruttura, realizzato da Liguria Digitale, era il presupposto per poter implementare il servizio ed era assolutamente necessario per assicurare l'adeguata potenza "elaborativa" del sistema e la possibilità di predisporre soluzioni basate sulle più avanzate tecnologie oggi disponibili» hanno fatto sapere dalla Regione. I tecnici impiegati sono stati una settantina e

le prenotazioni Cup sono state sospese da venerdì a lunedì scorsi. Ora, secondo il programma dei lavori, entro fine aprile verrà migliorato il servizio offerto dal Numero Verde Unico (800 098 543) e entro fine 2018 saranno aumentate le prestazioni Cup. Inoltre sarà possibile prenotare la prima visita presso tutte le farmacie e gli studi medici del territorio, pagare ticket presso farmacie e punti "PagoPA" (supermercati e tabaccherie) e sperimentare la possibilità di fare tutte queste operazioni tramite smartphone.



Gli sportelli del Cup di Albenga ieri mattina

IL SERVIZIO DI PRENOTAZIONE RESTERÀ APERTO NEGLI STESSI ORARI DI OGGI

Cairo Salute, nel weekend arriva la guardia medica

Nuova "rivoluzione" nel poliambulatorio valbormidese. Lavori anche nei locali

LUISA BARBERIS

CAIRO. Iniziato il conto alla rovescia che porterà a una radicale trasformazione dell'organizzazione dei servizi di "Cairo Salute". Dal primo aprile i medici di famiglia non saranno più presenti nelle giornate di sabato e domenica per garantire l'assistenza ai loro pazienti. Al loro posto ci sarà la guardia medica, la cui base operativa al momento resterà ancora all'ospedale San Giuseppe, mentre dal primo maggio verrà trasferita nel poliambulatorio di via Berio.

Da subito i dottori in servizio potranno però accedere alla banca dati di "Cairo Salute" in modo da poter verificare, se necessario, la "storia cli-



Le reception

GENZANO

nica" delle persone che si rivolgeranno a loro nel weekend.

La rivoluzione è frutto del nuovo accordo siglato di recente tra l'Asl2 savonese e i vertici di "Cairo Salute", che conferma il servizio del Cen-

tro unico prenotazioni (Cup) nella struttura privata, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 18,30, oltre al sabato mattina dalle 9 alle 13. Prevista anche una riorganizzazione degli spazi del poliambulatorio. Verranno effettuati lavori volti a rimodulare gli ambienti e ricavare nuovi locali per la guardia medica. Il cantiere servirà a separare la parte mutualistica convenzionata con il sistema sanitario da quella privata e intramoenia, visto che gli specialisti continueranno a visitare all'interno della struttura.

Dal poliambulatorio verranno inoltre trasferiti in ospedale il consultorio ginecologico e quello pediatrico. Restano invece in convenzio-

ne con Asl gli ambulatori per le visite con gli specialisti in oculistica, reumatologia e neurologia (Sumai). «Stiamo lavorando per sviluppare un progetto sulla medicina generale del territorio - spiega il dottor Amatore Morando, direttore di "Cairo Salute" -, previsto anche nell'accordo nazionale dei medici di prossima approvazione, e che porterà anche l'attivazione di piani di cura e terapie ad esempio per le patologie croniche». La rivoluzione segue il cambio del metodo per ottenere le ricette: i pazienti d'ora in poi devono rivolgersi esclusivamente al loro medico curante e non più a uno qualunque dei dottori del poliambulatorio.